



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Firenze, giugno 2025

Al Presidente del Consiglio regionale toscano
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

TESTO SOSTITUTIVO

ai sensi dell'articolo 173 del Regolamento interno

OGGETTO: In merito alla incompatibilità tra incarichi di rappresentanza diplomatica e presidenza della Fondazione Meyer

La consigliera regionale

Premesso che:

La risposta del governo israeliano agli attacchi del 7 ottobre 2023 ha generato una grave crisi umanitaria nella Striscia di Gaza, tale da indurre la Corte Internazionale di Giustizia ad aprire un procedimento per presunto genocidio, e la Corte Penale Internazionale a emettere un mandato di arresto per il primo ministro Benjamin Netanyahu e l'ex ministro della difesa Yoav Gallant, con l'accusa di crimini contro l'umanità e crimini di guerra.

Considerato che:

Numerose organizzazioni internazionali – tra cui le Nazioni Unite, Medici Senza Frontiere, Human Rights Watch, Amnesty International – hanno documentato gravi violazioni dei diritti umani, inclusi attacchi a strutture sanitarie, impedimenti all'accesso agli aiuti umanitari e un numero drammatico di vittime tra i civili, in particolare bambini. Le dichiarazioni pubbliche di alcuni esponenti del governo israeliano, come riportato da fonti giornalistiche e istituzionali, hanno suscitato ulteriore allarme nella comunità internazionale, in quanto sembrerebbero giustificare azioni che colpiscono la popolazione civile.

Secondo il rapporto della Commissione d'Inchiesta dell'ONU del 10 ottobre 2024, vi sarebbe stata una sistematica compromissione del sistema sanitario di Gaza, con gravi conseguenze per la



popolazione. L'impatto sulla salute pubblica, in particolare su donne e bambini, è stato denunciato come devastante e di lungo termine.

Ribadito che:

Il Consiglio Regionale della Toscana ha storicamente sostenuto il rispetto del diritto internazionale, approvando la Mozione n. 1566 - "Per un cessate il fuoco immediato della guerra nella striscia di Gaza" e la Mozione n. 1813 - Per il Riconoscimento dello Stato della Palestina.

Rilevato che:

L'attuale Presidente della Fondazione Meyer, nominato nell'ottobre 2023 anche su indicazione della Presidenza della Regione, ricopre al contempo l'incarico di Console onorario di Israele; Tale duplice ruolo appare problematico alla luce dei principi espressi dallo Statuto e dal Codice Etico della Fondazione Meyer¹, che escludono relazioni istituzionali con soggetti direttamente o indirettamente coinvolti in attività contrarie ai diritti umani, in particolare quelli relativi all'infanzia; In situazioni analoghe, come nel caso del Console della Federazione Russa, sono già state adottate decisioni volte a evitare interferenze con il principio di incompatibilità tra incarichi istituzionali regionali e rappresentanza diplomatica di governi coinvolti in gravi crisi umanitarie.

Preso atto che:

Numerose associazioni della società civile (tra cui Sanitari per Gaza, Assopace Palestina, Firenze per la Palestina, Amicizia Italo-Palestinese Onlus, Arci Città Visibili) e migliaia di cittadini (oltre 12.000 firme raccolte tramite petizione), nonché personale medico e membri della Fondazione Meyer, hanno espresso preoccupazione e forte contrarietà per la presenza di un rappresentante diplomatico del governo israeliano alla guida di un'istituzione sanitaria rivolta all'infanzia, rivolgendo alle istituzioni - compresa la presidenza della Giunta toscana - raccolte firme e lettere aperte in cui sono stati rivolti appelli che chiedevano la rimozione dall'incarico.

Tutto ciò premesso

Interroga il Presidente della Giunta Regionale

per sapere se ritenga compatibile, alla luce dello Statuto delle posizioni assunte dalla Regione

¹ <https://www.meyer.it/images/pdf/preliminare-codice-etico-comportamento.pdf>



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Toscana in materia di diritti umani, il doppio ruolo ricoperto dall'attuale Presidente della Fondazione Meyer in qualità di Console onorario di Israele, e intenda quindi intervenire - per quanto di sua competenza e nei limiti della normativa vigente, per superare tale situazione di possibile conflitto istituzionale ed etico, e se siano in corso interlocuzioni con la Fondazione Meyer in merito al rispetto del proprio codice etico e alle eventuali ricadute sul funzionamento e sulla percezione pubblica dell'ente.

Irene Galletti